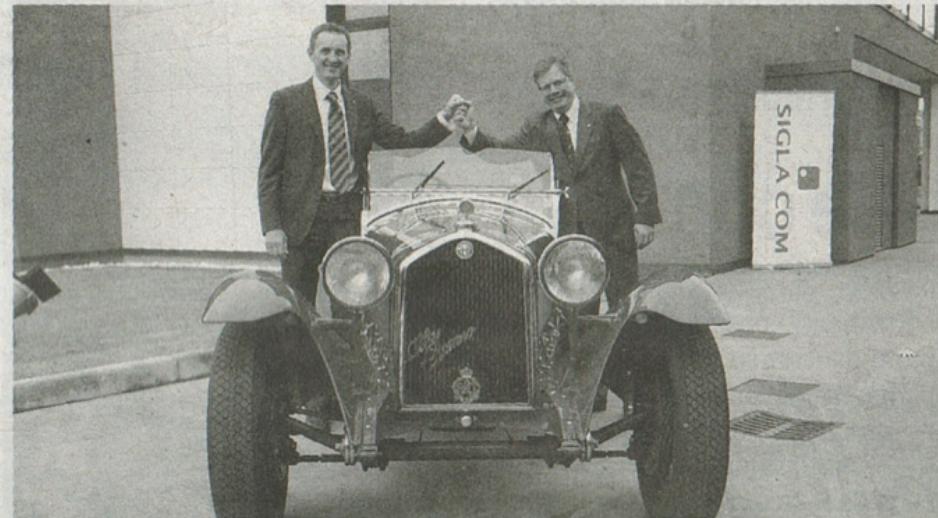


Mozzi-Gessler alla Mille Miglia con l'Alfa Romeo 1933

La Mille Miiglia bussa alle porte e il "mantovano al volante", al secolo **Giordano Mozzi**, vincitore dell'edizione 2011 e più che mai intenzionato a concedere il bis, ha pensato bene di mostrare ad un gruppo di autorità e di amici, il suo nuovo gioiello. Suo è un tantino esagerato dal momento che la vettura è di proprietà del made in Usa **Mark Gessler**, grandissimo appassionato di auto d'epoca -è vice presidente mondiale dell'associazione, oltre che presidente della scuderia Sport di cui fanno parte il costruttore **Zagato** e Mozzi- grande amico del gentleman driver mantovano col quale appunto farà coppia nella corsa che prenderà il via la prossima settimana. La vettura è un'Alfa Romeo 1.500 cc, sei cilindri,

classe 1933, che ha partecipato alla Mille Miglia del 1934 e del '36 con la scuderia ufficiale Ferrari. Da segnalare che l'auto, perfettamente in ordine, è nota come la "marocchina" perchè nel '36 fu guidata da una donna superveloce, **Anna Maria Comotti**, vittoriosa nella classe fino a 1.500 e soprannominata la marocchina per via della carnagione scura. Ad ammirare questa strettissima Alfa che richiama alla mente il nostro fantastico Tazio Nuvolari, oltre ad un folto stuolo di amici, il presidente della Provincia **Pastacci** e il presidente della CCIA **Zanetti**. Mozzi, nel suo saluto, dopo aver ringraziato l'amico Gessler, s'è detto entusiasta del mezzo che ha a disposizione ed ha affermato che farà di tutto per poter lottare per le



primissime posizioni. Gessler è rimasto colpito dalla massiccia presenza di appassionati e a sua volta ha ringraziato Mozzi e Mantova per l'accoglienza ricevuta. Come a suo tempo riferito, quest'anno la Mille Miglia transiterà per Moglia, duramente colpita dal terremoto: ecco allora il senso della presenza di Pastacci e dell'assenza del sindaco Sodano dato che la rievoca-

zione storica della gara, dopo il disinteresse della città dimostrato nella sua ultima apparizione (Sodano allora era solo architetto), ormai gira al largo. Come il giro d'Italia. Niente paura: auguriamoci che la vettura n. 73, quella appunto di Mozzi-Gessler, possa finire sul podio. Dopo il mantovano volante, il mantovano al volante ci sta più che bene. (a.g.)